

Tra gli altri impegni approvati oggi dall'Aula della Camera ricordiamo quello che prevede di riformare il sistema di valutazione della qualità della ricerca (VQR) anche attraverso l'introduzione di un sistema di premialità che attribuisca risorse nuove ed aggiuntive rispetto a quelle destinate al funzionamento ordinario. Abbiamo anche suggerito all'esecutivo di avviare nuovi strumenti che consentano anche a privati cittadini di effettuare donazioni destinate ai fondi statali per la ricerca di base. Infine, abbiamo impegnato il governo a valorizzare i sistemi universitari e di ricerca italiani e di garantirne l'efficienza, di regolare il turnover dei docenti universitari e di valutare la rispondenza dei livelli occupazionali alle esigenze dei singoli enti. In ambito europeo, l'Italia continua a essere la cenerentola in materia di stanziamenti verso la ricerca. Per invertire questa tendenza ci sarebbe bisogno di uno sforzo notevole e, in tal senso, non riteniamo sufficiente il recente piano da 2,5 miliardi per la ricerca varato da Renzi dal momento che, analizzando i conti, si evince che si tratta di risorse già in bilancio. (Fonte: mozione M5S su università e ricerca, M5S Camera News 18-05-16)